

Fondi Ue, 38 miliardi da spendere

Ritardi. È la quota che resta da utilizzare dei programmi 2014-20: ultima chiamata al 2023
I primati negativi del Pon Legalità e del Por Fesr Sicilia, ma il più a rischio è il Psr Puglia

Mentre si discute se chiedere o no i prestiti del Mes sanitario, l'Italia deve ancora spendere 38 miliardi della programmazione 2014-2020 finanziata con i fondi europei per la coesione regionale. Nel 2020, anche grazie alle spese per l'emergenza Covid, c'è stata un'accelerazione e solo un programma su 74 rischia di perdere 95 milioni di euro. C'è tempo fino alla fine del 2023 per assorbire tutte le risorse disponibili che, altrimenti, verranno disimpegnate dalla Ue. Per Fesr e Fse la spesa media è al 42%, mentre per i fondi agricoli è quasi al 58%. I primati negativi sono del Pon Legalità (ministero Interno) e del Fesr Sicilia. Ma i rischi più gravi li corre il Psr Puglia (agricoltura).

Giuseppe Chiellino — a pag. 5

Gli aiuti da Bruxelles e le lentezze italiane

Rispetto ai programmi 2014-2020 non risultano ancora utilizzati 29 miliardi di risorse europee e circa 9 cofinanziati. Devono essere spesi necessariamente entro la fine del 2023

Fondi Ue, dote di 38 miliardi da usare in fretta

Giuseppe Chiellino

Mentre governo e forze politiche sono impegnati a discutere dei miliardi del Recovery plan e la maggioranza si è inceppata (apparentemente) sui prestiti del Mes sanitario, le Regioni e alcuni ministeri devono ancora smaltire ben 38 miliardi previsti nei 74 programmi italiani 2014-2020 (Por, Pon e Psr) finanziati da Fondo di sviluppo regionale (Fesr), Fondo sociale (Fse) e Fondo agricolo per lo sviluppo rurale (Fesr). Di questi più di 29 miliardi sono risorse europee. Il resto è cofinanziamento nazionale.

Premesso che tutti i programmi, tranne il Psr Puglia (agricoltura), hanno raggiunto gli obiettivi di spesa a fine 2021, non c'è più tempo da perdere: bisogna spenderli entro la fine del 2023. Poi verranno cancellati dalla clausola del disimpegno automatico. Rielaborati dal Sole 24 Ore, i dati dell'Agenzia per la coesione territoriale e di Rete rurale danno una fotografia dettagliata della situazione a fine dicembre, facendo emergere casi positivi ma anche situazioni critiche, a volte nella stessa Regione per fondi diversi, destinate a riproporsi in modo problematico a fine 2021, vista la mole di risorse ancora a disposizione anche se in gran parte già impegnate.

I casi problematici

La grafica a fianco aggrega in chiave regionale i programmi Fesr, Fse e Fesr e consente un

confronto tra le varie realtà. Il programma più indietro in termini percentuali è il **Pon Legalità**, che utilizza fondi Fesr e Fse ed è gestito dal ministero dell'Interno che ha certificato solo 115 milioni su una dote di quasi 693 milioni di euro, il 16,6% contro la media nazionale del 42,11%. Pur avendo superato di pochissimo il target di spesa certificata, ha ancora 578 milioni da utilizzare. «Non funziona» si lasciano sfuggire a Bruxelles. Ma al ministero assicurano che l'obiettivo di 165 milioni fissato per il 2021 dovrebbe essere abbondantemente superato anche grazie a 138 milioni spesi per l'emergenza Covid.

In termini assoluti, invece, quello che preoccupa di più è il **Por Fesr Sicilia** che deve certificare ancora quasi 2,7 miliardi su una dotazione di 4,3. Con la quota del Psr, per la Regione l'importo da spendere entro il 2023 sale a 4,2 miliardi: una sfida complessa, soprattutto se si considera che anno dopo anno diventano sempre più rari i cosiddetti progetti coerenti, inizialmente finanziati con risorse nazionali ma poi coperti con i fondi Ue per evitare di perdere le risorse comunitarie.

In condizioni critiche c'è anche la **Campania**: per i tre fondi deve ancora usare poco meno di 4 miliardi, di cui 2,6 per il programma Fesr che ha certificato il 35,9% di spesa sul totale, in linea con il Por Fse. Molto più alta, invece, la spesa dei fondi per l'agricoltura: sfiora il 56% del totale a disposizione.

Il caso Puglia

In Puglia la realtà dei fondi europei ha un doppio volto: al primato nella capacità di spesa del Por Fesr-Fse si contrappone la vistosa maglia nera per i fondi

agricoli del Psr-Feasr, l'unico programma su 74 che ha chiuso l'anno con 95 milioni a rischio disimpegno. Nel caso del Por Fesr-Fse, il primo posto è frutto di una ormai consolidata capacità amministrativa, riconosciuta anche dalla Commissione Ue, che ha consentito di certificare 1,3 miliardi di spesa nel 2020, ma anche della riduzione del cofinanziamento nazionale per circa 2,5 miliardi dirottati sul Poc, piano operativo complementare, come avevano già fatto gli altri programmi. Ridotto il denominatore, la spesa è balzata oltre il 72%. Ma è stata comunque di 3,2 miliardi, più del doppio di programmi analoghi come quelli di Sicilia e Campania. Sui fondi per lo sviluppo rurale (Psr), invece, pesano i ricorsi al Tar da parte di imprese escluse da due bandi del 2018 per 260 milioni di euro. A novembre la questione si è sbloccata, ma i ritardi restano. Il Tar ha rimesso in gioco tre o quattro aziende che erano rimaste escluse: il prezzo lo hanno pagato le altre 1.800 che hanno dovuto aspettare tre anni.

Tra le regioni in ritardo vanno menzionate le Marche che hanno la percentuale di spesa certificata più bassa in assoluto per il Por Fesr (27,9%) e contendono il primato alla Puglia sul Feasr. Tra le regioni del Sud, merita una menzione la Calabria che è nel gruppo di testa per la spesa dei fondi agricoli mentre arretra ma tiene il passo su Fesr-Fse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

L'utilizzo

Tra le Regioni grandi differenze

- A fine 2020 tutti i programmi italiani hanno raggiunto l'obiettivo di spesa, con una media del 42,1% per quelli finanziati da Fesr e Fse e del 57,9% per quelli Feasr. Ma tra le Regioni le differenze sono molte: chi non riuscirà a utilizzare le risorse entro il 2023 dovrà rinunciare.

16%

IL PRIMATO DEL PON LEGALITÀ

Il programma gestito dal ministero dell'Interno ha certificato solo 115 milioni su una dote di quasi 693 milioni di euro. La quota potrebbe crescere con le spese di emergenza Covid

Maglia nera al Por Fesr Sicilia: deve certificare ancora quasi 2,7 miliardi su una dotazione di 4,3

1 2

2014-2020

Stanziameti da 72 miliardi complessivi

- I principali fondi strutturali europei per la coesione regionale sono tre: il fondo per lo sviluppo regionale (Fesr), il fondo sociale (Fse) e il fondo per lo sviluppo rurale (Feasr). Per il 2014-2020 l'Italia ha ricevuto circa 44 miliardi che arrivano a 72 con il cofinanziamento nazionale.

Tempi certi

Dal bilancio tre anni per spendere

- In Italia la spesa è distribuita su 74 programmi, in gran parte regionali, e va certificata a Bruxelles entro 3 anni dall'impegno in bilancio. È la regola N+3: passati i 3 anni i finanziamenti vengono disimpegnati. All'inizio del periodo vengono definiti target si spesa annuali.



L'arte contemporanea a Prato. La riqualificazione del Centro Pecci è un progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr Toscana 2014-20). La superficie è stata raddoppiata grazie al progetto dell'architetto olandese Maurice Nio che ha ideato una struttura a forma di navicella spaziale inaugurata nel 2016

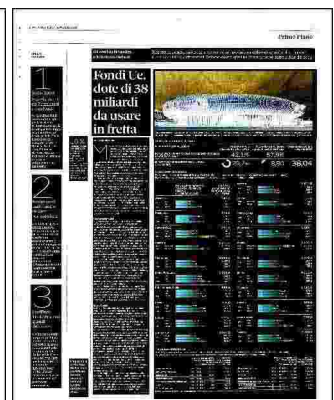
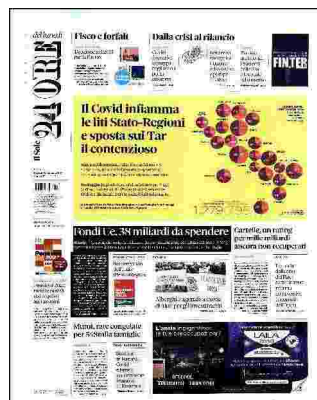
I PROGRAMMI NAZIONALI

Pon: Programmi operativi nazionali finanziati dal **Fesr** (Fondo europeo di sviluppo regionale) e dal **Fse** (Fondo sociale europeo)

Psr: Piani di sviluppo rurale nazionali finanziati dal **Feasr** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)

	FONDI SPESI RISPETTO AGLI STANZIAMENTI INIZIALI (IN PERCENTUALE)			IMPORTO DA SPENDERE ENTRO IL 2023 (IN MILIONI)		FONDI SPESI RISPETTO AGLI STANZIAMENTI INIZIALI (IN PERCENTUALE)			IMPORTO DA SPENDERE ENTRO IL 2023 (IN MILIONI)
	PON	FESR				PON	FESR-FSE		
Cultura e sviluppo	PON	FESR	35,4%	317,2	Ricerca e innovazione	PON	FESR-FSE	36,4%	756,5
Imprese e competitività	PON	FESR	36,1%	2.133,1	Per la Scuola	PON	FESR-FSE	38,5%	1.680,6
Iniziativa Pmi	PON	FESR	31,8%	220,0	Inclusione	PON	FSE	27,7%	850,2
Infrastrutture e reti	PON	FESR	40,9%	925,3	Iniziativa Occ. Giovani	PON	FSE-IOG*	49,8%	1.421,1
Governance e Capacità Istituzionale	PON	FESR-FSE	38,3%	496,9	Sistemi politiche attive per l'occupaz.	PON	FSE	39,6%	1.090,7
Legalità	PON	FESR-FSE	16,6%	577,7	Psr a livello nazionale	PSR	FEARS	62,3%	785,6
Città metropolitane	PON	FESR-FSE	34,8%	569,7	Rete rurale nazionale	PSR	FEARS	54,7%	52,0

(*) Iniziativa occupazione giovani (log). Fonte: rielaborazione del Sole24 Ore su dati dell'agenzia per la coesione territoriale e di rete rurale



LA POSTA IN GIOCO E I RITARDI

IL BILANCIO COMPLESSIVO

Totale Por e Pon finanziati da Fesr e Fse Totale Piani di sviluppo rurale finanziati dal Feasr Totale spesa residua entro in 2023

FONDI SPESI RISPETTO AGLI STANZIAMENTI INIZIALI (IN PERCENTUALE)

42,1%

57,9%

IMPORTO DA SPENDERE ENTRO IL 2023 (IN MILIARDI)

29,24

8,80

38,04

I PROGRAMMI REGIONALI

Por: programmi operativi regionali finanziati dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e dal Fse (Fondo sociale europeo)
Psr: Piani di sviluppo rurale finanziati dal Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)

FONDI SPESI RISPETTO AGLI STANZIAMENTI INIZIALI (IN PERCENTUALE) IMPORTO DA SPENDERE ENTRO IL 2023 (IN MILIONI)

Abruzzo		549,8
POR	FESR 28,3%	197,5
	FSE 28,2%	99,5
PSR	FEARS 47,3%	252,8

Basilicata		794,8
POR	FESR 49,3%	279,2
	FSE 32,1%	196,8
PSR	FEARS 52,5%	318,8

Bolzano (P.A)		251,2
POR	FESR 37,6%	90,3
	FSE 35,8%	82,4
PSR	FEARS 78,3%	78,4

Calabria		1.751,6
POR	FESR-FSE 39,3%	1.373,2
PSR	FEARS 65,3%	378,4

Campania		3.966,5
POR	FESR 35,9%	2.637,5
	FSE 36,8%	529,4
PSR	FEARS 55,9%	799,6

Emilia Romagna		1.022,6
POR	FESR 52,3%	229,8
	FSE 48,9%	402,0
PSR	FEARS 66,7%	390,8

Friuli Venezia Giulia		369,4
POR	FESR 57,1%	99,0
	FSE 47,3%	145,8
PSR	FEARS 57,4%	124,6

Lazio		1.370,0
POR	FESR 36,3%	617,1
	FSE 55,5%	402,0
PSR	FEARS 57,3%	350,9

Liguria		595,2
POR	FESR 40,1%	234,9
	FSE 38,7%	217,5
PSR	FEARS 53,9%	142,7

Lombardia		1.657,1
POR	FESR 34,7%	634,0
	FSE 45,8%	526,4
PSR	FEARS 56,5%	496,7

Marche		1.011,8
POR	FESR 27,9%	422,3
	FSE 36,2%	183,7
PSR	FEARS 41,8%	405,8

Molise		153,8
POR	FESR-FSE 34,2%	84,8
PSR	FEARS 66,8%	68,9

Trento (P.A.)		220,5
POR	FESR 41,0%	54,4
	FSE 46,8%	58,5
PSR	FEARS 63,8%	107,6

Piemonte		1.385,1
POR	FESR 35,0%	627,3
	FSE 62,2%	329,9
PSR	FEARS 60,3%	427,9

Puglia		2.160,3
POR	FESR-FSE 72,6%	1.218,5
PSR	FEARS 41,7%	941,8

Sardegna		1.358,3
POR	FESR 32,9%	624,5
	FSE 37,4%	278,4
PSR	FEARS 64,7%	455,4

Sicilia		4.216,9
POR	FESR 37,0%	2.692,9
	FSE 34,5%	536,8
PSR	FEARS 54,8%	987,2

Toscana		1.190,4
POR	FESR 51,9%	375,0
	FSE 48,3%	385,8
PSR	FEARS 54,7%	429,6

Umbria		825,0
POR	FESR 36,0%	263,8
	FSE 33,9%	156,9
PSR	FEARS 56,5%	404,3

Valle d'Aosta		115,2
POR	FESR 43,2%	36,5
	FSE 35,5%	33,9
PSR	FEARS 67,4%	44,7

Veneto		1.200,7
POR	FESR 35,8%	385,4
	FSE 40,0%	458,7
PSR	FEARS 69,5%	356,6